



AMPLIFICATORE INTEGRATO A VALVOLE SYNTHESIS NYC 2001

GRANDI DIMENSIONI PER RICAMI FINISSIMI

di Alberto Guerrini

In un caldo giorno di autunno ecco che mi chiama il nostro esimio Editore per propormi di provare nella sala d'ascolto della rivista, ancora in fase di organizzazione definitiva, un amplificatore che non sarebbe, a suo dire, stato possibile spostare altrove.

Chiaramente, visti i componenti che sono passati per la mia sala, l'affermazione mi ha fatto alquanto sorridere, eppure quando l'ho visto montato e constatato di persona le notevoli dimensioni, ho dovuto ricredermi.

Onestamente la qualità costruttiva e la classe dei materiali e delle laccature impiegate mi ha lasciato esterrefatto, un livello così alto per un prodotto artigianale non me lo aspettavo di certo e la cosa non ha provocato altro che una grande smania di accertare se alle elevatissime qualità estetico/constitutive si sarebbe affiancata un'altrettanta elevata qualità sonora!

Fondata da Luigi Lorenzon nel 1992, la Synthesis Audio è una società dinamica e in continua evoluzione.

Fin dall'apparizione dei primissimi amplificatori valvolari artigianali prodotti, ha guadagnato un'ottima reputazione tra gli appassionati. Si è lanciata sul mercato vero e proprio dell'Hi-Fi, proponendo la propria come una produzione di nicchia, nel senso più positivo del termine.

Si è dimostrata fin da subito valida da un punto di vista schiettamente elettronico ma, da subito, anche esteticamente innovativa, cosa che effettivamente mancava, e manca ancora oggi, a certi prodotti di fascia alta. Ciò è stato raggiunto attraverso il massiccio e costante utilizzo del legno massello laccato, adottato dai primissimi progetti, espediente che ha reso immediatamente riconoscibili in tutto il mondo gli amplificatori di Synthesis Audio affiancandoli ad un inconfondibile stile "Made in Italy".

A testimoniare il fatto che la qualità sia un fattore per le elettroniche della casa, c'è che tuttora molti audiofili, pur avendo acquistato altri amplificatori, non lasciano andare il loro NIMIS (l'amplificatore valvolare da 15 W, che ora non è più a listino). Questo amplificatore è stato un punto di svolta per l'azienda in quanto a fama per i ragazzi di Synthesis Audio, facendoli conoscere non solo in Italia, ma in tutto il mondo.

L'estetica eccezionale, la costante ricerca tecnologica e l'attenzione quasi maniacale ai dettagli rendono ogni singolo amplificatore di Synthesis Audio un vero e proprio pezzo unico, interamente Made in Italy (in una delle poche ditte italiane rimaste dove tutto è accuratamente realizzato o assemblato a mano, all'interno dell'azienda, con particolare cura).

Ciò che salta all'occhio di qualsiasi addetto ai lavori è soprattutto la grandissima qualità

dei trasformatori: ciò non sorprende affatto chi conosce bene la storia del fondatore, dato che Luigi Lorenzon ha imparato in giovane età a realizzare trasformatori eccezionali sotto la guida del padre, fondatore e membro di Fasel. Fasel è stata creata da Lorenzon senior nel 1961 ed ha progettato trasformatori per amplificatori a valvole, diventando rapidamente un punto di riferi-

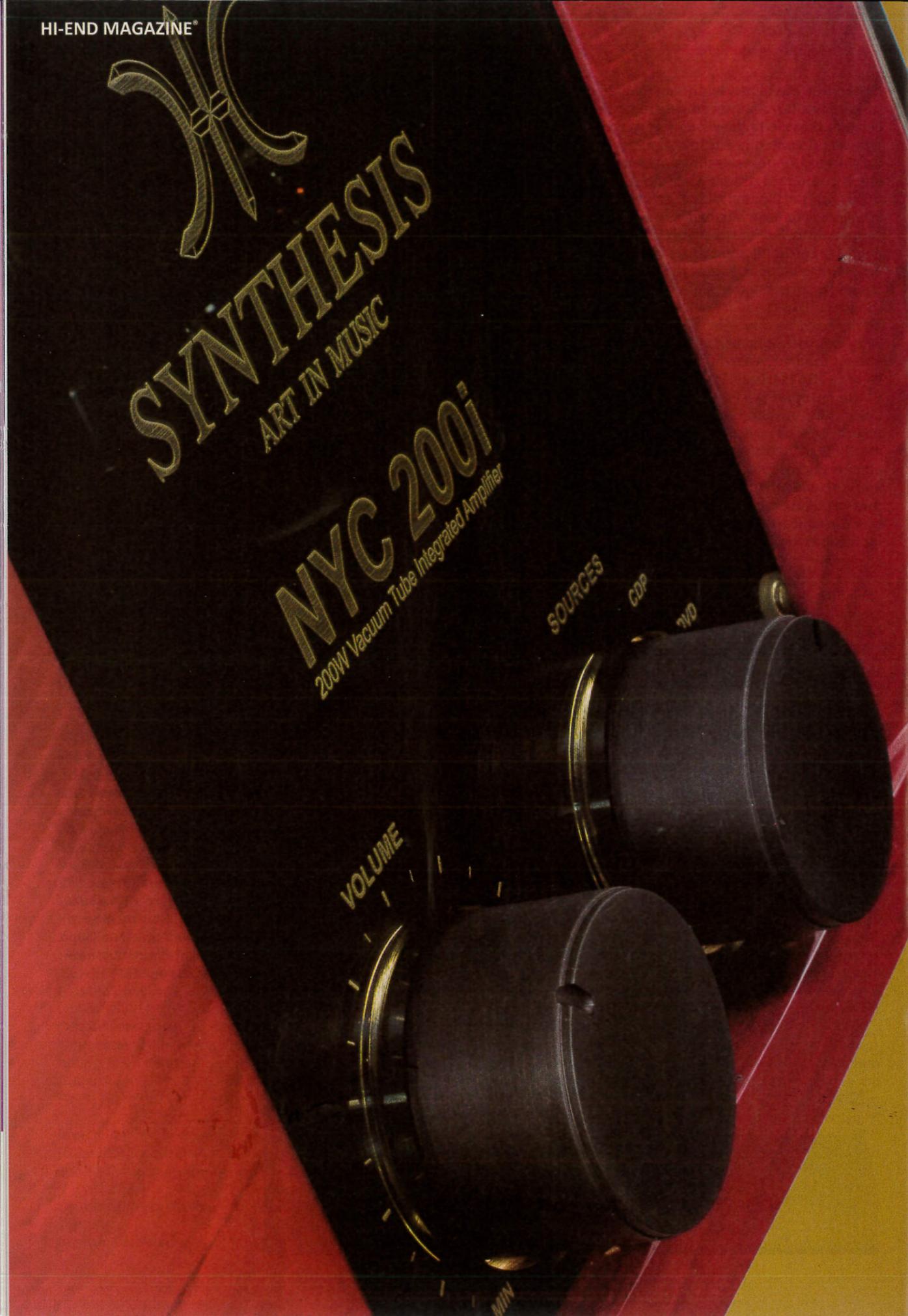
mento, per il settore audio, come produttore di trasformatori di uscita, trasformatori di potenza, choke e induttori per strumenti musicali.

Il trasformatore di uscita (modello 3.370.063) è stato prodotto per la società EME Thomas VOX e utilizzato nel celeberrimo amplificatore per chitarra elettrica modello VOX AC30, considerato uno dei riferimenti assoluti della storia del settore.

Il leggendario induttore Fasel rosso è stato prodotto per Dunlop e utilizzato anche nell'ultra famoso effetto "Cry

Potente e discreto ma di grande impatto sonoro, riserva grandissime sorprese sul piano interpretativo degli strumenti analogici, di cui risulta fine interprete.

Un grandissimo prodotto Italiano di cui andare orgogliosi.





Il frontale molto alto è rappresentato da un pannello di legno massello con finitura laccata rossa con fianchi laterali neri molto organici e ben rifiniti: una grande finestra al centro con vetro trasparente lascia intravedere la sezione delle valvole, senza pericolo di contatto accidentale, la parte inferiore del vetro è interrotta da una fascia metallica che ospita le due manopole principali, in basso a sinistra c'è il pulsante di accensione/spegnimento. Le manopole da 45 mm di diametro sono in alluminio realizzate con l'utilizzo di macchine a controllo numerico e segmenti di indicazione incisi al laser.

Baby Wah-Wah".

Dopo aver ereditato gli affari di suo padre, Luigi Lorenzon ha deciso di unire le sue conoscenze tecniche al suo amore per la musica, non solo suonata ma anche riprodotta, dando una vera svolta all'azienda, che diventa così non più un mero fornitore ma il produttore finale: nasce in questo modo il progetto Synthesis Audio che rappresenta la continuazione e l'evoluzione di 57 anni di esperienza nel campo della elettronica di fascia alta.

DESCRIZIONE

Synthesis NYC 200i è un amplificatore valvolare veramente di alto livello; fornisce una potenza di uscita di 460 watt complessivi (230 W per canale), generata da 8 valvole finali KT120 in configurazione push-pull, denominata ultra-lineare. Utilizza le valvole 12BH7 come driver e le 12AX7-ECC83 per lo stadio di ingresso. I socket delle valvole sono in ceramica e i con-

nettori placcati oro.

L'amplificatore dispone di un trasformatore di uscita di nuova concezione realizzato su specifiche allo scopo di ottenere un suono molto delicato e preciso, mantenendo la straordinaria musicalità tipica delle valvole utilizzate e, al contempo, dare l'autorità peculiare dei finali a transistor.

Il riscaldamento per i tubi avviene direttamente in corrente continua, eccezione fatta per le valvole KT120, che godono di circuiti di riscaldamento sempre in continua ma stabilizzati, per ridurre il rumore di ronzio di fondo. Il trasformatore di uscita è un C-core doppio, in

acciaio al silicio di altissima qualità, per innalzarne le prestazioni e ottenere una più ampia larghezza di banda passante. Questo trasformatore di uscita è anch'esso realizzato custom, esclusivamente per questo amplificatore. Da un punto di vista meccanico i trasformatori di alimentazione e di uscita sono supportati da una struttu-

(...) la grandissima qualità dei trasformatori riesce nel gravoso intento di donare l'autorità cercata dagli impianti a stato solido.

ra ad "H" estremamente rigida, che mantiene l'unità libera da vibrazioni indesiderate e che aiuta a ridurre il rumore verso le valvole.

Il fiore all'occhiello, oltre all'estrema qualità dei trasformatori adottati per questa unità, è il controllo del bias, regolato da un microprocessore, per mantenere le impostazioni a livelli ottimali. Se necessario questo può essere regolato senza l'uso di un voltmetro esterno, per mezzo di un dispositivo di visualizzazione montato appositamente all'interno.

Il circuito di amplificazione, nel suo complesso, è stato progettato interamente con design dual mono, minimizzando drasticamente il "crosstalk" tra i canali. I trasformatori di potenza utilizzano un'alimentazione totalmente separata, con condensatori Hi-Grade selezionati per produrre livelli di "ripple" estremamente bassi. Indipendentemente dal trasformatore principale, ogni canale ha un'alimentazione separata che garantisce un grande serbatoio di energia per soddisfare le esigenze del circuito di amplificazione e per garantire un'eccellente immunità all'interferenza tra i canali.

Solo i migliori componenti elettronici disponibili, a detta del costruttore, sono stati presi in considerazione per la realizzazione e tutti, prima della selezione finale, sono

(...) con il Synthesis NYC 200i siamo finalmente arrivati ad un prodotto che riproduce qualsiasi tipo di transiente, sia di attacco che di rilascio, in una maniera che approssima molto bene la perfezione.

stati rigorosamente sottoposti ad un'analisi esaustiva della loro influenza sonora; sono stati selezionati a mano e con grande cura.

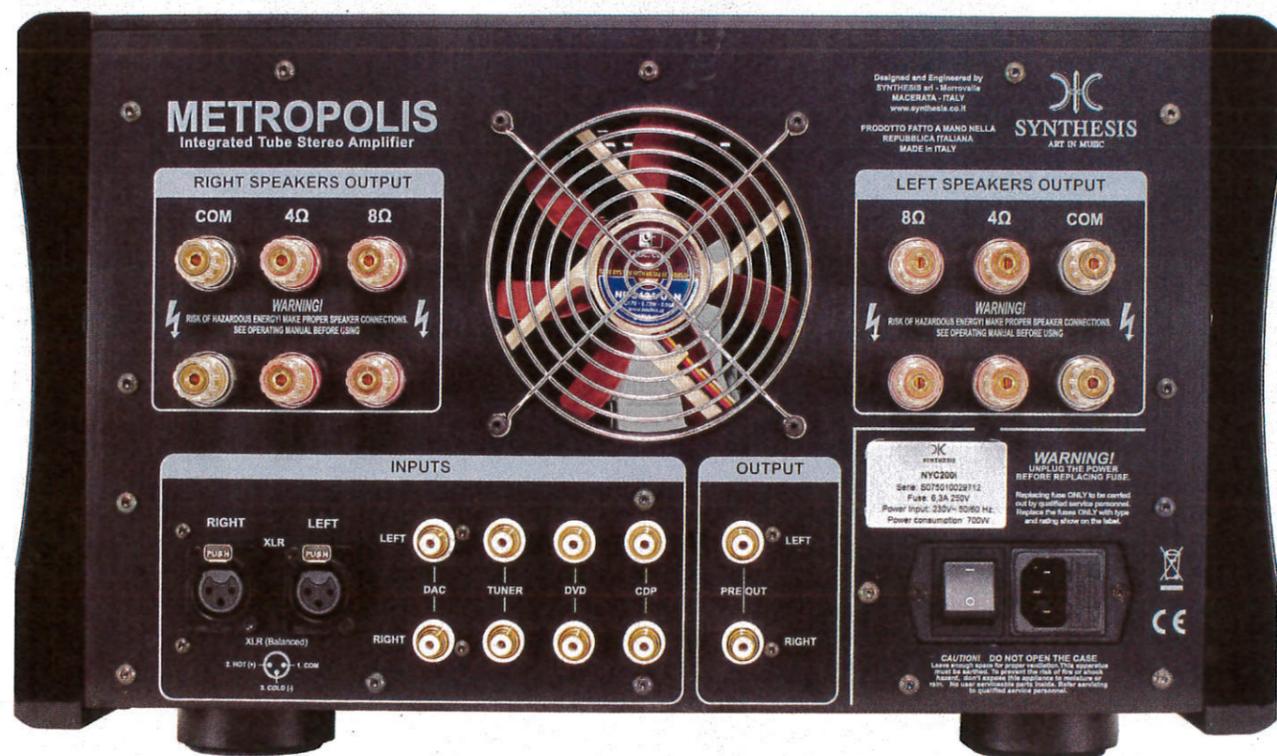
Le valvole sono state anch'esse scelte dopo 2 stadi di riscaldamento: una macchina apposita, completamente a controllo computerizzato, monitora il processo e, a valle di questo, seleziona i tubi perfetti abbinati al meglio per un ineccepibile equilibrio dei canali.

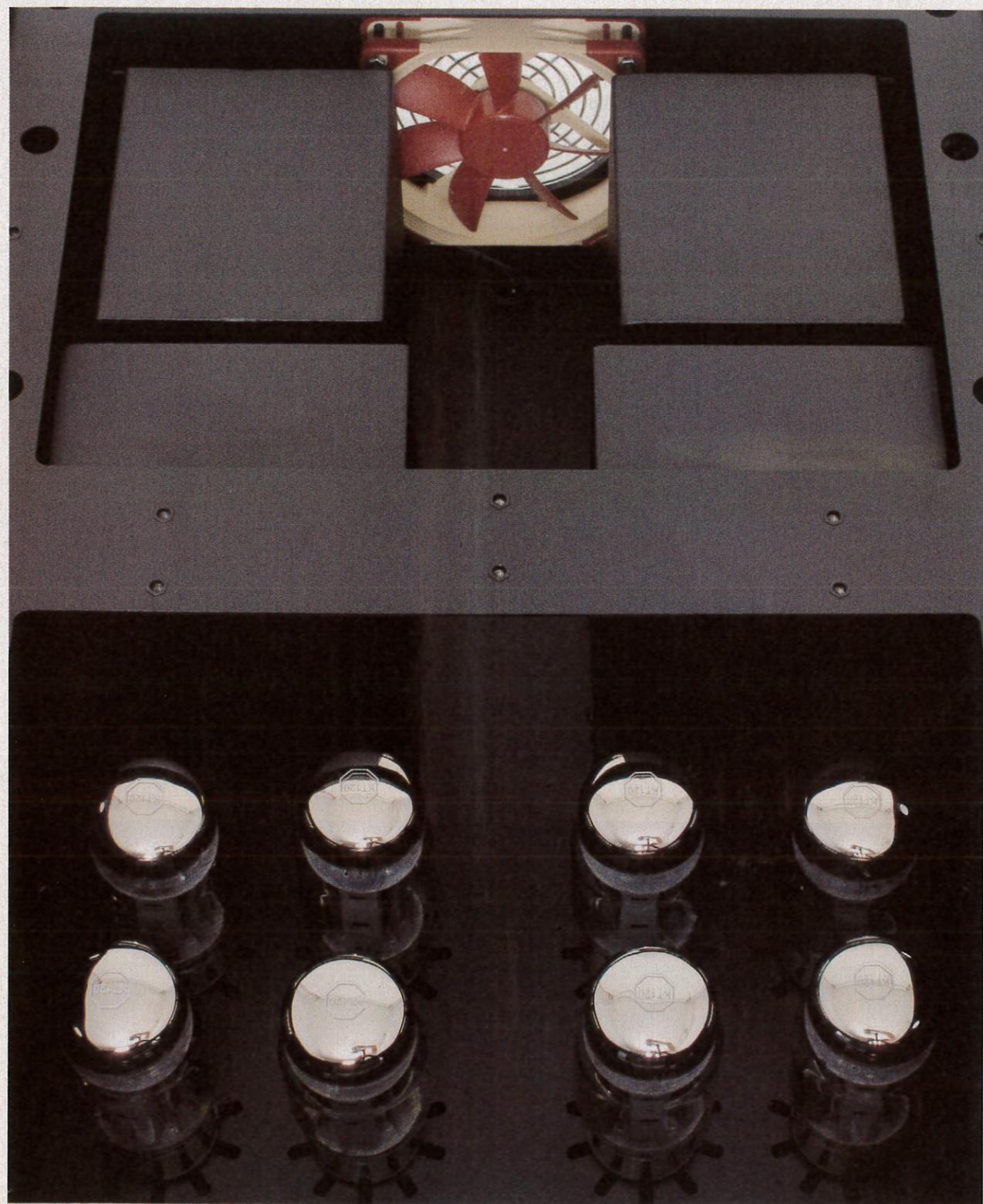
Il frontale è molto alto ed è rappresentato da un pannello di legno massello con finitura laccata rossa, inglobato da lunghi fianchi laterali modanati neri laccati, sempre in legno massello. Il risultato estetico è molto organico e armonioso e, soprattutto le finiture, sono di altissima qualità. Posta al centro una grande finestra con vetro trasparente che lascia intravedere la sezione delle val-

vole, segregandola di fatto senza pericolo di contatto accidentale; la parte inferiore del vetro è interrotta da una fascia metallica che ospita le due manopole principali: in basso a sinistra c'è il pulsante di accensione / spegnimento. Le manopole, da 45 mm di diametro, sono in alluminio realizzate con l'utilizzo di macchine a controllo numerico e segmenti di indicazione incisi al laser.

Il pannello posteriore ospita i binding post di potenza placcati oro (tre per canale posti a sinistra e a destra della grande ventola centrale), in basso trovano posto gli ingressi, una coppia di XLR bilanciati, quattro coppie sbilanciate e una coppia sbilanciata di uscita a volume variabile; all'estrema destra in basso c'è la vaschetta di alimentazione IEC e l'interruttore principale di accensione/spegnimento.

Il pannello posteriore ospita i binding post di potenza placcati oro (tre per canale posti a sinistra e a destra della grande ventola centrale), in basso trovano posto gli ingressi, una coppia di XLR bilanciati, quattro coppie sbilanciate e una coppia sbilanciata di uscita a volume variabile; all'estrema destra in basso c'è la vaschetta di alimentazione IEC e l'interruttore principale di accensione/spegnimento.





Particolare dell'architettura interna realizzata con circuiteria totalmente concepita dual mono: 8 valvole finali KT120 in configurazione push-pull denominata ultra-lineare (UL), valvole 12BH7 come driver e le 12AX7-ECC83 per lo stadio di ingresso; persino le connessioni delle valvole sono in ceramica e i connettori placcati oro. Solo i migliori componenti disponibili, a detta del costruttore, sono stati presi in considerazione e tutti sono stati sottoposti ad un'analisi esaustiva della loro influenza sonora prima della selezione finale. I componenti elettronici utilizzati per il NYC 200i sono stati selezionati a mano e con grande cura. Di notevole livello i trasformatori realizzati esclusivamente custom per questo amplificatore, con core in acciaio al silicio di altissima qualità.

la grande ventola centrale); in basso trovano posto gli ingressi, una coppia di XLR bilanciati, quattro coppie sbilanciate e una coppia sbilanciata di uscita a volume variabile; all'estrema destra in basso c'è la vaschetta di alimentazione IEC e l'interruttore principale di accensione/spegnimento.

Lo chassis appoggia su quattro piedi in alluminio lavorati con macchine CNC che presentano un inserto in gomma naturale; profondità e forma di questi piedini in gomma sono calcolate accuratamente per minimizzare le vibrazioni dell'amplificatore.

È fornito a corredo un telecomando realizzato a mano in legno con design "soft button", perfettamente abbinato all'estetica di tutta la serie "Metropolis".

ASCOLTO

Per la prova di questo vero e proprio gigante ho scelto il disco "Opus 3 DSD Showcase Vol. 2" (Opus 3 Records,

DSD).

1. Needed Time (album Eric Bibb "Spirit & The Blues"); l'attacco si mostra istantaneamente con un livello finissimo di dettaglio, quasi a presentare l'alto lignaggio del prodotto; notevolissima la dinamica di corda così come il dettaglio di vibrazione. I colpi, inavvertitamente arrecati

contro la chitarra durante lo slide dall'artista, riecheggiano come macigni per quanto in evidenza. Fantastica la capacità di controllo donata ai diffusori: ogni singolo intervento è perfettamente frenato, ottenendo un transiente di uscita eccezionalmente corretto. Nel momento in cui entra il basso ci rendiamo conto non solo del-

l'articolazione anche in questa porzione della banda passante, ma dell'evidenza di quanto appena asserito riguardo alle capacità di controllo in fase di rilascio, anche per un corpo ligneo così grande e normalmente difficilissimo da contenere e rendere con le giuste volumetrie in sala d'ascolto. L'armonica a bocca è estremamente na-

L'estetica eccezionale, la costante ricerca tecnologica e l'attenzione quasi maniacale ai dettagli rendono ogni singolo amplificatore di Synthesis Audio un vero e proprio pezzo unico, interamente Made in Italy.



turale e per nulla tagliente e asettica (come purtroppo si riscontra in numerosi prodotti di livello inferiore); si sente risuonare letteralmente l'interno del piccolo strumento, il suono è sfaccettato e ricco, i vibrato percorsi in maniera rigorosa dal Synthesis sono un'altra impronta importante del ritratto di questo ampli. La voce, soffice e intonata, risulta molto naturale, facilmente percepibile poi l'inflessione dialettale del sud degli Stati Uniti. Si avvertono perfettamente il respiro tra una strofa e l'altra e tutti i dettagli della bocca.

2. My Heart Stood Still (Album Knud Jørgensen - Knud Jørgensen Jazz Trio, 8401): ricomincia con l'attacco di una batteria che toglie il fiato per la dinamica presentata e il modo di percorrere questo tipo di transiente, benché si tratti di rullante e piatti ed un pelo di cassa; il punch è qualcosa di poderoso, si percepisce immediatamente. Il riverbero della sala di registrazione è eccezionalmente ben reso e dà perfettamente l'idea dei volumi in cui è stata effettuata questa magnifica registrazione in presa diretta. Non è solo il lungo assolo di batteria a togliere il fiato, poiché il piano presenta una capacità espressiva, una dinamica e una quantità di dettaglio finissimo altrettanto impressionanti.

3. Kjell Öhman - "Blues Opus3" (album "The Hammond

La chitarra elettrica, con una fortissima impronta jazz, ha una componente microdinamica e un micro contrasto assolutamente da primato.

La sensazione fisica percepita in sala d'ascolto è una delle più intense mai provate fino ad ora.

connection" written by Kjell Öhman, Leif Dahlberg, Mads Vinding, Rune Gustafsson, CD 19402): l'organo Hammond entra in scena, così come la batteria ha fatto precedentemente, con un'irruenza e un impatto veramente straordinario e travolgente. La dinamica è semplicemente spettacolare, su tutti i livelli sia microscopico che macroscopico. L'oscillazione che si percepisce in fase di accordo dallo strumento a mantice è veramente in primo piano; anche durante i passaggi di singola nota iper veloci, solo apparentemente appena accennati, questo aspetto è evidenziato in maniera ancor più indelebile. La chitarra elettrica, con una fortissima impronta jazz, ha una componente microdinamica e un micro contrasto assolutamente da primato. Il contrabbasso è di nuovo controllatissimo, ci sono tutti gli impatti possibili delle dita

contro corde e manico: in particolare l'unghia al contatto con le corde spicca in maniera veramente incredibile; il corpo dello strumento è ancora una volta rappresentato con un'accuratezza estrema, senza ridondanze o rigonfiamenti forzati di sorta.

4. Gammal Fäbopsalm (album: Stig Gustafson Conducting Bofors Musikkår - Bofors Musikkår, 79-03): l'organo ha una discesa in basso importantissima, la sala d'ascolto rischia quasi di entrare in risonanza, tale è l'immanenza. Lo sbuffo proveniente dalle canne è chiarissimo, si percepisce anche l'oscillazione dell'aria e l'eccitazione e compressione complessiva all'interno della cattedrale. L'ambiente tutto è ricostruito senza soluzione di continuità all'interno della sala d'ascolto con una totale smaterializzazione da parte dei diffusori, sostituiti dall'essenza e dalla continuità lungo la terna di assi cartesiani. Il corno è altrettanto potente quanto lo strumento a mantice, si nota chiaramente la posizione dello stesso all'interno dell'ambiente. L'articolazione e le componenti microscopiche sono offerte in una cornucopia importantissima, tale da fare la gioia di qualsiasi audiofilo in cerca di dettagli, a corollario di una percezione di realismo e di evento quasi dal vivo. La sensazione fisica percepita in sala d'ascolto è una delle più intense mai provate fino ad ora. Le captazioni da parte del corpo tutto sono veramente intense e contribuiscono, assieme all'estremo equilibrio complessivo espresso dall'elettronica, alla sensazione di realismo ottenuta in fase di analisi.

5. Fantasie (album Peder Riis* - Classical Guitar 8015): la chitarra a 11 corde ha un immediato e percepibile equilibrio timbrico e una proporzione accuratissima. L'azione della corda è proprio conforme alla datazione dello strumento, con tutti i componenti tarati di conseguenza, dal manico ai legni chiaramente iper stagionati. Le caratteristiche materiche dei componenti dello strumento sono esaustivamente rappresentate in sala, da quelle delle corde (di cui siamo anche in grado di percepire il grado di stramento sia in fase di eccitazione sia in fase di impressione dell'accordo sul manico). La mano corre veloce e abilmente tenta di evitare eccessivi stridii sulle corde con i polpastrelli, ma è quasi un lavoro improbo tale è il livello di microdettaglio fuoriuscente le casse. Siamo in grado di valutare la ruvidezza dei calli del virtuoso

Riis. I passaggi di supporto più gravi alla melodia principale sono profondi e incisivi, con grande articolazione. La dinamica è obiettivamente notevole, a tutti i livelli possibili. La maestria dell'ambiente di registrazione interagisce alla perfezione con lo strumento che non lo fustiga ai livelli dello strumento del brano precedente, bensì lo solletica, quasi massaggiandolo, eppur scatenando altrettante riflessioni e riverberi. Ogni lato è quasi calcolabile senza alcuno sforzo.

6. Fasten Seat Belts (album Mattias Wager, Anders Åstrand - Live At Vatnajökull, 19802): il tripudio di materiali è subito protagonista ben più dell'evidentissima dinamica sia a livello macroscopico che microscopico. Legni, vetri, diverse qualità e consistenze di metalli, è tutto così facilmente percepibile e palpabile che si dimentica quanto ciò sia legato all'estrema qualità: proprio ciò che distingue un componente high end da uno semplicemente hi-fi. Veniamo ai transienti, in generale un apparecchio tende a privilegiare una percussione rispetto ad un'altra e così via, fino a questo momento è stato così, almeno nel 90% circa dei casi: con il Synthesis NYC 200i siamo finalmente arrivati ad un prodotto che riproduce qualsiasi tipo di transiente, sia di attacco che di rilascio, in una maniera che approssima molto bene la perfezione. Ogni tipologia in gioco, e vi assicuro essercene veramente in quantità industriale, è trattata equanimente e soprattutto in maniera magistrale.

7. Stealin' Away (album Kenneth Arnström featured by Tomas Örnberg's Blue Five And Friends* - Rhythm King, 19502): il corno è potentissimo e irrompe all'interno di una sala non particolarmente riflettente, con una dinamica quasi schiacciante. I livelli di contrasto sono così tanti e di tale livello che il suono che ne proviene sembra quasi sia stato fatto a fette finissime. Il clarino è un trapano rivestito di velluto per efficacia e voluttà. Incredibile captare, per tutta la durata della propria azione, i grugniti e i fraseggi dell'artista al comando, che indirizza l'intonazione assieme ai passaggi attraverso l'ancia del fiato. Il basso tuba è anch'esso ricchissimo di sfumature e finissimi dettagli chiaroscurali, oltre all'articolazione di grande fattura.

8. Easter Parade (album Lars Erstrand - The Lars Erstrand Sessions 19405): in questo brano troviamo il fantastico vibrafono del funambolo dello strumento Lars Erstrand, un grandissimo contrabbasso di supporto, un piano ma soprattutto un sax tenore da brividi, che ci graffia la schiena in maniera irresistibile per fascino e sensazioni primordiali scatenati durante i propri vocalizzi (eh già, non a caso ho scelto questa terminologia, sembra quasi di trovarsi a che fare con una voce per articolazione, variazioni tonali, oscillazioni ed estensioni armoniche). Dopo un lungo assieme di assoli da parte del resto della band, fa di nuovo la sua comparsa il vibrafono, spazzando via tutte le considerazioni precedenti e prendendo di nuovo a schiaffi tutti per potenza, punch, ricchezza ed espressività. Ha un attacco che sembrerebbe strano definire violento, ma ha un contenuto dinamico così prepotente da far propendere per questo tipo di descrizione. Lo strumento a tastiera è posizionato alla sinistra del punto di

ascolto, è coerente e veloce di transiente, complesso di armoniche, vibrante, veramente ricco di composizioni materiche, dai legni alle laccature. Articolato e contrastato.

CONCLUSIONI

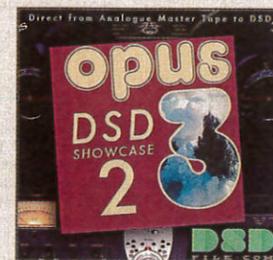
Un bellissimo prodotto artigianale realizzato così bene da sembrare a tutti gli effetti un prodotto di una grande casa blasonata. Il frontale in legno massello e la finestra sono lì a ricordarci che si tratta di un amplificatore schiettamente valvolare, eppur la grandissima qualità dei trasformatori riesce nel gravoso intento di donare l'autorità cercata degli impianti a stato solido.

Potente e discreto ma di grande impatto sonoro, riserva grandissime sorprese sul piano interpretativo degli strumenti analogici, di cui risulta fine interprete. Un grandissimo prodotto Italiano di cui andare orgogliosi. ▼

IL MIO IMPIANTO

Sorgente Digitale per Musica Liquida: Mac Mini, iTunes con Engine Pure Music2, Audirvana Plus 3, convertitore D/A USB 24/192, EMM LABS DAC2X Cablaggio USB Kimber Kable Select KS2436Ag, USB Audioquest Coffee Dbs 7, RCA Audioquest Horizon Dbs 7; **Diffusori:** Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame; **Sorgenti Digitali:** CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, Lettore Ibrido DVD-DVDA-SACD-Blu Ray Labtek Oppo 105EU Tubes; **Sorgente Analogica:** Giradischi Michell Gyrodec, Braccio SME 309, Testina Clearaudio Titanium MC, con Cablaggio Audioquest Wel Signature; **Preamplicatore:** Convergent Audio Technology Legend, con Stadio Phono MM, MC; **due Amplificatori Finali a Valvole:** McIntosh MC275 in configurazione mono; **Super Condizionatore di Rete:** Emmebi Custom Made A.G. Signature 110/220V; **Cavi di Potenza:** Nordost SPM Reference; **Cavi di Segnale tra Pre e Finali Mono:** Audioquest Horizon Dbs 72V; **Cavo di Segnale tra CD VRDS-10 e Pre:** Nordost SPM Reference; **Cavi di Segnale tra Labtek Oppo 105EU Tubes e Pre:** RCA Nordost Valhalla; **Cavo di Alimentazione Pre:** Nordost Valhalla; **Cavo di Alimentazione Oppo 105EU Tubes:** Van Den Hul The Mains Stream; **Cavi di Alimentazione Finali:** Nordost Valhalla; **Cavo di Alimentazione CD Vrds-10:** Nordost Shiva.

ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI



CARATTERISTICHE TECNICHE

Amplificatore integrato a valvole
Synthesis NYC 200i

Tipologia di progetto: Integrato stereo a valvole 4 x KT120 per canale per lo stadio finale in configurazione push-pull denominata ultra-lineare (UL), parallelo; valvole 12BH7 driver e 12AX7-ECC83 per lo stadio di ingresso;

Tipologia di polarizzazione: classe AB1 per canale;
Rapporto segnale rumore: > 90 dB (ponderato A);
Input: 1x Linea bilanciato XLR; 4x Linea sbilanciati RCA (ottone solido placcato oro);

Output: 1x sbilanciato (variabile);
Sensibilità in ingresso: 200 mV / 230 W;

Impedenza di ingresso: 50 kohm;
Banda Passante (Nominale): 20 Hz - 20 kHz;
Risposta in frequenza (+0/-0.5 dB): 20 Hz - 20 kHz;
Terminali: Connettori Con Serraggio A Vite placcati oro;
Consumo e alimentazione: 500 W Max 50 Hz 230 V, 3,44 A); Standby: <0.25 watt;

Finiture disponibili: Frontale in massello rosso laccato con vetro e manopole in alluminio anodizzato nero, fianchetti in legno laccato nero e chassis in acciaio verniciato a polveri;

Dimensioni: 26 x 45 x 63 cm
Peso: 50 kg

Prezzo: 22.155,00 €

Distributore:
MPI electronic
www.mpielectronic.com